

Ucraina, il monito di Trump a Putin: â??Ritirare lâ??aggressione allâ??Europaâ?•. Londra allerta 100mila riservisti, Varsavia istituisce la no-fly zone

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il quadro geopolitico europeo si muove su un doppio binario. Da una parte la spinta diplomatica di Washington per un cessate il fuoco tra Mosca e Kiev e dallâ??altra i segnali di allerta militare nel Vecchio Continente, accompagnati dallâ??incertezza sul futuro del dispiegamento delle truppe americane.

Donald Trump si dice ancora una volta ottimista su una svolta diplomatica per porre fine al conflitto in Ucraina. â??Durante il mio colloquio con il Presidente russo Vladimir Putin in Cina, ho dedicato molto tempo a parlare del fatto che vorrei vedere il presidente Putin ritirare lâ??intera sua aggressione militare contro territori in tutta Europa, nella speranza che un accordo possa essere fatto fra Russia e Ucraina, e velocementeâ?•, ha scritto su Truth. â??Credo che questa sia una possibilitÃ realeâ?•, ha aggiunto. â??Migliaia di persone vengono uccise in ogni Paese ogni mese. Un bagno di sangue totale. E sarebbe un grande tributo per tuttiâ?•, ha aggiunto il presidente Usa con ampio uso di maiuscole.

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ieri a margine del Consiglio europeo ha accolto positivamente la presa di posizione di Trump nei confronti di Putin per mettere fine al conflitto in Ucraina, sottolineando lâ??allineamento tra Washington e gli alleati europei. â??Ho accolto con favore il fatto che oggi il presidente Donald Trump si sia rivolto alla Russia, chiedendo al presidente Vladimir Putin di porre fine ai combattimenti â?? ha detto il cancelliere tedesco -. Ã? un bene che lo abbia fatto. CosÃ¬ facendo ha assunto una posizione chiara, come tutti noiâ?•.

Merz ha ribadito che, una volta raggiunto un cessate il fuoco, Kiev necessiterÃ di garanzie di sicurezza durature. In questâ??ottica, ha ricordato il vertice della scorsa settimana a Berlino con la â??Coalizione dei volenterosiâ??, durante il quale in piena intesa con gli Stati Uniti sono state delineate tutele ispirate allâ??Articolo 5 della Nato, sebbene sia ancora presto per definirne i dettagli operativi.

Mentre Washington guarda al negoziato, il Regno Unito corre ai ripari sul piano della difesa. Per la prima volta dalla fine della Guerra Fredda, il Ministero della Difesa britannico ha contattato circa 100mila ex militari appartenenti alla riserva strategica per rafforzare la preparazione del Paese in vista di un potenziale conflitto. Come rivelato dal Telegraph, ai veterani, richiamabili in servizio in circostanze eccezionali, Ã¨ stato chiesto di aggiornare i propri recapiti e di segnalare le attuali occupazioni e competenze professionali maturate in ambito civile. Ã? stata inoltre offerta loro la possibilitÃ di partecipare su base volontaria ad attivitÃ di addestramento, inclusa la maxi-esercitazione Nato Steadfast Defender prevista per la prossima primavera.

Il ministro della Difesa Wes Streeting, che in passato aveva avvertito della necessitÃ di farsi trovare pronti a una guerra entro mille giorni, ha definito lâ??iniziativa â??una precauzione ragionevole e necessariaâ?• per rafforzare la deterrenza di fronte alle crescenti minacce russe, pur precisando che non prelude a una mobilitazione imminente.

default watermark

La Polonia istituirÃ a breve una no-fly zone lungo il confine con lâ??Ucraina per fronteggiare le ripetute incursioni aeree attribuite alla Russia, tra cui lâ??ingresso di un drone da ricognizione e la caduta di tre missili sul territorio polacco nellâ??ultima settimana
. Secondo il viceministro della Difesa Cezary Tomczyk lâ??ordinanza entrerÃ in vigore tra fine dicembre e inizio gennaio per consentire alle forze di Varsavia di identificare e, se necessario, abbattere rapidamente eventuali velivoli militari russi.

Sul fronte diplomatico il ministro degli Esteri RadosÅ?aw Sikorski ha sostenuto che intercettare droni e missili russi ancora nello spazio aereo ucraino, su richiesta di Kiev, rientrerebbe nella â??legittima difesa necessariaâ?• per prevenire danni e feriti, causati dalla caduta dei detriti. Tuttavia, lo stesso Tomczyk ha frenato su un intervento oltreconfine, chiarendo che la Nato resta contraria allâ??abbattimento di obiettivi sopra lâ??Ucraina per le numerose complicazioni che comporterebbe, ribadendo che qualsiasi decisione in merito spetta allâ??Alleanza nel suo complesso.

Sul fianco orientale cresce intanto la pressione per innalzare lo scudo aereo. Secondo quanto riportato da Bloomberg, la Polonia ha proposto agli ambasciatori dellâ??Alleanza di valutare lâ??abbattimento dei missili russi direttamente nello spazio aereo ucraino, qualora siano diretti verso i Paesi membri. Il ministro della Difesa polacco WÅ?adysÅ?aw Kosiniak-Kamysz ha confermato che il confronto Ã¨ aperto e che si registra una maggiore disponibilitÃ al dialogo, pur sottolineando che nessun Paese puÃ² agire da solo e che non esistono ancora decisioni operative.

A rendere ancora piÃ¹ delicato lo scenario per gli alleati europei contribuisce lâ??incertezza sulle mosse del Pentagono. Secondo fonti diplomatiche a Bruxelles, gli Stati Uniti rinvieranno con ogni probabilitÃ al prossimo anno gli annunci attesi dalla Nato sulla revisione della loro presenza militare in Europa. Sebbene il sottosegretario alla Difesa americano Elbridge Colby avesse indicato il primo dicembre come scadenza per presentare il dossier al segretario Pete Hegseth, dalla riunione dei ministri degli Esteri dellâ??Alleanza del 2 dicembre non emergeranno decisioni definitive.

A Bruxelles diversi Paesi temono un drastico ridimensionamento delle forze statunitensi che potrebbe indebolire la capacitÃ di deterrenza contro Mosca.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione

default watermark